



Regione Campania

Sub Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 29/10/2013)

Prot. n. 3542/le del 1/12/2015

Ai Commissari Straordinari delle
AA.SS.LL.

Ai Direttori Generali / Commissari
Straordinari delle AA.OO. delle
AA.OO.UU. e dell'IRCCS "Fondazione
Pascale"

Al Presidente e al Direttore Generale
della So.Re.Sa. S.p.A.

L O R O S E D I

Oggetto: Decreto Legge n. 78/2015, convertito in Legge n.125/2015, "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali". Linee Guida alle Aziende Sanitarie della Regione Campania per il contenimento della spesa per l'acquisto di beni, servizi e dispositivi medici.

Come è noto, con il Decreto Legge indicato in oggetto, il Governo ha varato nuove norme in materia di revisione della spesa pubblica con la conseguente rideterminazione del livello del finanziamento della spesa sanitaria.

La presente circolare intende fornire chiarimenti ed indicazioni sull'attuazione delle misure di contenimento della spesa sanitaria per l'acquisto di beni, servizi e dispositivi medici che le aziende dovranno attenersi anche nell'ottica di garantire un approccio omogeneo a livello di SSR.

In termini generali, si sottolinea che la razionalizzazione degli acquisti in sanità è stata regolamentata dall'art.17 del decreto-legge n. 98/2011, le cui misure sono state precisate, rese attuabili ed ampliate dall'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012. Entrambi i provvedimenti hanno dunque fornito le norme quadro da cui sono discese tutte le successive misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in sanità. Tali norme restano pertanto ancora in vigore, ma vengono rafforzate dalle misure di seguito descritte con l'obiettivo di conseguire ulteriori risparmi.

Va ricordato che sull'argomento è anche intervenuto il DCA 126/2012, con il quale la Regione Campania ha emanato le linee guida di indirizzo della norma prevista dal D.L. n.95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, al fine di esplicitare tutte le azioni che le

aziende dovevano compiere anche nell'ottica di garantire un approccio omogeneo a livello di SSR, e al quale si richiede di fare riferimento per il conseguimento dei risparmi di spesa attesi.

Nello specifico, si richiama, infine, l'art. 9 septies del D.L. 78/2015, in base al quale:

"1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica ... e in attuazione di quanto stabilito dalla lettera E. dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 26 febbraio 2015 e dall'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 2 luglio 2015, nonché dagli articoli da 9-bis a 9-sexies del presente decreto, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, come stabilito dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e' ridotto dell'importo di 2.352 milioni di euro a decorrere dal 2015.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza, possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario di cui al comma 1 anche adottando misure alternative, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario con il livello del finanziamento ordinario".

Pertanto, poiché il D.L. 78/2015 riduce di circa euro 200 mln il FSN 2015 e non è ancora definita la ripartizione tra le Regioni, le Aziende Sanitarie devono porre la massima attenzione al contenimento dei costi ed al mantenimento dell'equilibrio economico.

L'art. 9-ter, comma 1, lett. a) del D.L. n.78/2015, dispone che gli enti del SSN devono proporre ai fornitori di tutte le tipologie di contratti in essere di **beni e servizi**, relativamente alle singole voci di costo indicate in **Tabella A** (allegata), una rinegoziazione dei contratti che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto. La misura della riduzione è fissata su base annua pari al 5% del valore complessivo dei contratti in essere.

L'art. 9-ter, comma 1, lett. b) del D.L. n.78/2015, dispone, poi, che gli enti del SSN, devono prevedere una procedura di rinegoziazione anche per i contratti aventi ad oggetto i **dispositivi medici** (DM).

Si rappresenta che, nel caso dei dispositivi, la Regione ha l'obbligo di rispettare l'obiettivo del tetto di spesa nazionale introdotto dall'art. 17 c.1 lett. C) del D.L. 6 luglio 2011 e fissato nella misura massima del 4,4% del Fabbisogno sanitario nazionale per ciascuna Regione dall'art. 6, Legge di Stabilità 2013.

Le Aziende Sanitarie dovranno, pertanto, procedere alla rinegoziazione dei contratti, al fine di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso e nel rispetto del contenimento della spesa, così da consentire alla Regione di rispettare il tetto previsto dalla normativa sopra richiamata.

Sulla base di quanto definito dal D.L. 78/2015, entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta in ordine ai prezzi o ai volumi, nel caso in cui i fornitori non siano d'accordo con la riduzione proposta, gli enti del SSN hanno diritto di recedere dal contratto, in deroga all'articolo 1671 del codice civile, senza alcun onere a carico. E' fatta salva anche la facoltà del fornitore di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione, senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.

Al fine di rendere operativo il meccanismo introdotto dal citato decreto legge e per le esigenze di coordinamento del sistema degli acquisti, si invitano le Aziende Sanitarie a comunicare alla So.Re.Sa. S.p.A. i casi di rescissione e i connessi fabbisogni di acquisto in modo che la stessa possa valutare:

- la possibilità di accesso a convenzioni quadro già attive a livello centrale o regionale, anche in altre regioni, oppure

- la possibilità di affidamento diretto in ampliamento di contratti già stipulati da altre Aziende Sanitarie.

Qualora le aziende fossero già a conoscenza di convenzioni quadro o contratti a cui potersi riferire al fine di attuare le possibilità previste dalla norma sono tenute a comunicarlo alla So.Re.Sa. S.p.A.

Come è noto, per le finalità di cui alla *spending review*, la So.Re.Sa. S.p.A. ha reso disponibile già da tempo una apposita piattaforma sulla quale le Aziende Sanitarie hanno fornito le informazioni richieste dal D.L. n.95/2012, convertito dalla Legge n.135/2012.

Alla luce delle novità normative introdotte con il citato D.L. 78/2015, la So.Re.Sa. S.p.A. avrà cura di rendere disponibile un aggiornamento della suddetta piattaforma mediante la quale le Aziende dovranno fornire le ulteriori seguenti informazioni:

- il numero di contratti inseriti e rinegoziati ed i relativi importi suddivisi per tipologie di contratti relativamente alle singole voci di costo indicate in **Tabella A** e **Tabella B** (allegate);
- gli importi inseriti e rinegoziati per i singoli anni di riferimento, sempre suddivisi per le tipologie di contratto relativamente alle singole voci di costo indicate in **Tabella A** e **Tabella B** (allegate).

In considerazione della rilevanza degli obiettivi di risparmio introdotti dal D.L. n.78/2015, le Aziende Sanitarie provvederanno a rinegoziare i contratti registrando sulla piattaforma informatica aggiornata anche le ulteriori informazioni di seguito riportate, quali:

- denominazione Azienda Sanitaria;
- C.I.G.;
- denominazione fornitore;
- P. IVA fornitore;
- singola voce di costo (indicata in Tabella A e Tabella B);
- oggetto del contratto;
- data di decorrenza del contratto;
- scadenza contrattuale;
- importo unitario;
- importo annuale del contratto 2015;
- importo annuale del contratto 2016;
- importo annuale del contratto 2017;
- importo annuale rinegoziato anno 2015;
- importo annuale rinegoziato anno 2016;
- importo annuale rinegoziato anno 2017.

Qualora le Aziende Sanitarie abbiano già richiesto alla So.Re.Sa. S.p.A. l'autorizzazione ad espletare gare autonome per la fornitura di beni e servizi rientranti nelle voci di costo di cui alle allegate Tabelle A e B, le richieste andranno riformulate tenendo conto degli obiettivi di risparmio recati dal D.L. 78/2015.

Occorre, infine, segnalare che, al fine di verificare l'attuazione delle disposizioni emanate dal D.L. n. 78/2015, l'articolo 9-sexies detta misure per il potenziamento del monitoraggio delle procedure di acquisto di beni e servizi da parte delle regioni. Nello specifico,

il comma 1 del citato articolo prevede che le regioni mettano a disposizione di Consip e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) tutte le informazioni necessarie al monitoraggio del rispetto della normativa in materia di beni e servizi con particolare riferimento agli acquisti effettuati tramite le centrali di acquisto regionali.

Si invita, pertanto, la So.Re.Sa. S.p.A. a fornire almeno trimestralmente alla scrivente Struttura Commissariale un aggiornamento in ordine al conseguimento degli obiettivi di risparmio imposti dalla richiamata normativa.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Ghidelli

Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Cinque

TABELLA A

BENI E SERVIZI OGGETTO DI SPENDING REVIEW	
Codice GE	Descrizione
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari
BA1130	B.2.A.11.4) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario da privato
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni
BA2000	B.4.A) Fitti passivi
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione

Q

TABELLA B

BENI E SERVIZI OGGETTO DI SPENDING REVIEW	
Codice CE	Descrizione
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici